

FACOLTÀ	Facoltà di Scienze della Formazione
ANNO ACCADEMICO	2013-2014
CORSO DI LAUREA	L20: Scienze della comunicazione per le culture e le arti
INSEGNAMENTO	Comunicazione Musicale
TIPO DI ATTIVITÀ	Caratterizzante
AMBITO DISCIPLINARE	Tabella della Classe di Laurea o di Laurea Magistrale
CODICE INSEGNAMENTO	13349
ARTICOLAZIONE IN MODULI	NO
NUMERO MODULI	
SETTORI SCIENTIFICO DISCIPLINARI	L ART/07
DOCENTE RESPONSABILE	Ivano Cavallini (PA) Dipartimento di Beni Culturali – Studi Culturali Università di Palermo
CFU	9
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE	165
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLE ATTIVITÀ DIDATTICHE ASSISTITE	60
PROPEDEUTICITÀ	Nessuna
ANNO DI CORSO	3
SEDE DI SVOLGIMENTO DELLE LEZIONI	http://portale.unipa.it/facolta/scienzeform.
ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA	Lezioni frontali, Esercitazioni in aula
MODALITÀ DI FREQUENZA	Facoltativa
METODI DI VALUTAZIONE	Prova Orale
TIPO DI VALUTAZIONE	Voto in trentesimi
PERIODO DELLE LEZIONI	http://portale.unipa.it/facolta/scienzeform.
CALENDARIO DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE	http://portale.unipa.it/facolta/scienzeform.
ORARIO DI RICEVIMENTO DEGLI STUDENTI	Dopo le lezioni

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

Conoscenza e capacità di comprensione

Sviluppo della capacità di riconoscere le tecniche narrative del suono in associazione

con le immagini e in assenza di immagini, attraverso le evocazioni che la musica produce mediante relazioni formali con il testo e con la scena.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Capacità di comprendere le applicazioni della narratologia letteraria all'opera, alla musica sinfonica e al sonoro cinematografico al fine di decifrare i messaggi che provengono sia dall'universo dello spettacolo, sia dalle tecniche della pubblicità.

Autonomia di giudizio

Abilità nel proporre analisi di passi di sinfonia, opera e film, decrittando le stratificazioni, gli intrecci e i contrasti di significato pertinenti all'immagine, alla parola e al suono, al fine di mettere in luce la componente che prevale nell'orientare lo spettatore.

Abilità comunicative

Esercizi guidati di commento alla visione, utilizzando sistemi verbali allusivi per tradurre e comunicare i processi narrativi correlati al lessico specialistico dei codici sonori.

Capacità d'apprendimento

Nella fase di preparazione dell'esame il discente è invitato a procedere all'autoverifica, servendosi di copie di opere e film in CD distribuite durante il Corso come Fonti, cui si allega la relativa Bibliografia. Attività propedeutica che consente di espandere lo studio delle formule di drammatizzazione sonora a qualsiasi tipo di medium ove sia presente la musica.

OBIETTIVI FORMATIVI

La Comunicazione Musicale si occupa dei processi comunicativi insiti nel codice musicale, che si sono sviluppati nel corso dei secoli attraverso la formazione di un paesaggio sonoro condiviso da qualsiasi tipo di ascoltatore. Ad esso hanno contribuito i generi del madrigale, dell'opera, della sinfonia, della musica per film e dello spot pubblicitario.

Sulla base degli studi condotti dalla moderna narratologia, la disciplina classifica i modelli in ragione del sistema informativo prescelto. A titolo di premessa si inseriscono anche i problemi relativi all'ermeneutica musicale: in particolare la qualificazione del rapporto che intercorre tra l'opus musicale, l'interprete e il pubblico.

Gli obiettivi del corso consistono nell'affrontare gli elementi di drammatizzazione comuni al codice dell'opera, al cinema muto e sonoro e alla musica strumentale dell'Ottocento e del Novecento. In particolare si prendono in considerazione i problemi connessi alla nascita del teatro sonoro del Cinquecento e del Seicento, i quali idealizzano con la sola musica la commedia e la favola pastorale; a seguire: il dibattito settecentesco sulla semanticità della musica e l'invenzione dello stile

sentimentale nell'opera e nel regime strumentale, la temporalità nel melodramma, l'estetica romantica e la nascita della musica a programma, le tecniche narrative nelle opere di Gioachino Rossini, Gaetano Donizetti e Giuseppe Verdi (musica diegetica, musica extradiegetica, citazioni di genere, musica in scena, reminiscenza), la reazione formalista da Eduard Hanslick ad Arnold Schoenberg, il ruolo della musica nel film muto e nel sonoro (Giuseppe Becce, Hans Erdmann, Pietro Mascagni, Erik Satie, Ennio Morricone, Nino Rota, Walt Disney).

ORE FRONTALI	LEZIONI FRONTALI
3	I caratteri narrativi della musica e la formazione del paesaggio sonoro. Opera, interprete e pubblico
3	Le "commedie armoniche" e il teatro idealizzato tra Cinquecento e Seicento
6	Il dibattito estetico sull'imitazione nel Settecento: semanticità della musica vocale e asemanticità della musica strumentale
15	Estetica romantica e musica a programma: Hector Berlioz, Franz (Ferenc) Liszt, Gustav Mahler
12	Narratologia e opera: diegesi, mimesi, citazioni di genere, colore locale, musica in scena, reminiscenza nell'opera italiana dell'Ottocento. La nozione di tempo
6	La reazione formalista: da Eduard Hanslick ad Arnold Schoenberg
15	Musica e cinema. Il ruolo del suono nel muto e la colonna sonora. Giuseppe Becce-Hans Erdmann, la teoria del contrappunto di Sergej Ejzenstein, le musiche di Erik Satie per Entr'acte e di Pietro Mascagni per Rapsodia satanica. La musica nei film di Federico Fellini e Sergio Leone
TESTI CONSIGLIATI	FONTI CLAUDIO MONTEVERDI, Lamento della ninfa (CD) HECTOR BERLIOZ, Sinfonia fantastica (CD) FRANZ LISZT, Les préludes (CD) NICCOLO' PICCINNI, La cecchina (CD video o Mp3 e libretto dell'opera) GIUSEPPE TARTINI, Didone abbandonata sonata per vl. e Bc (CD) GIOACHINO ROSSINI, Il barbiere di Siviglia (CD video o Mp e libretto dell'opera) GAETANO DONIZETTI, L'elisir d'amore (CD video o Mp3 e libretto dell'opera) GIUSEPPE VERDI, Rigoletto (CD video o Mp3 e libretto dell'opera)

NINO OXILIA-PIETRO MASCAGNI, Rapsodia satanica (FILMCD)
JEAN RENOIR-ERIK SATIE, Entr'acte (FILM CD)
SERGIO LEONE-ENNIO MORRICONE, Per qualche dollaro in più (FILM CD)
WALT DISNEY, Fantasia 2000: Rhapsody in blue di George Gershwin (FILM CD)

BIBLIOGRAFIA

PAOLO FABBRI, Lessico monteverdiano: intorno al "genere rappresentativo", in La musica nel Veneto dal XVI al XVIII secolo, a c. di F. Passadore e I. Cavallini, Adria, AMIS, 1985, pp. 89-97.
ENRICO FUBINI, L'estetica musicale dal Settecento a oggi, Torino, Einaudi, 1968 e edizioni successive
IVANO CAVALLINI, Genio, imitazione, stile sentimentale e patetico. Gianrinaldo Carli e Tartini: le prospettive della critica tartiniana nella seconda metà del Settecento, in Tartini: il tempo, le opere, a c. di A. Bombi e M. N. Massaro, Bologna, il Mulino, 1994, pp. 229-246
ROSSANA DALMONTE, Franz Liszt: le parole e le forme, in Studi per Fedele d'Amico, a c. di A. Ziino, Firenze, Olschki, 1991
CARL DAHLHAUS, Le strutture temporali nel teatro d'opera, in La drammaturgia musicale, a c. di L. Bianconi, Bologna, il Mulino, 1986, pp. 182-193
PIERO WEISS, Verdi e la fusione dei generi, IVI, pp. 75-92
LUCA ZOPPELLI, Funzioni drammaturgiche della musica in scena, in Opera & Libretto, Firenze, Olschki, 1993, pp. 237-255
IVANO CAVALLINI, L'inutile precauzione di un'opera fortunata, Programma di Sala del Barbiere di Siviglia, Teatro Massimo, Palermo 2003
ENNIO SIMEON, Per un pugno di note. Storia, teoria, estetica della musica per il cinema, la televisione e il video, Milano, Rugginenti, 1995
SERGIO MICELI, Musica e cinema nella cultura del Novecento, Milano, Sansoni, 2000
CESARE ORSELLI, Mascagni coglie l'occasione cinematografica, in IDEM, Le occasioni di Mascagni, Siena, Barbablù, 1990, pp. 93-103